



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/49 DEL 8.08.2019

Oggetto: Interventi regionali per lo sviluppo delle attività musicali popolari. Legge regionale 18 novembre 1986 n. 64, art. 2. Riapertura termini presentazione rendicontazione anno 2018.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama la legge regionale 18 novembre 1986, n. 64 e s.m.i. che, al fine di rafforzare la funzione di promozione sociale e culturale della musica popolare e tradizionale sarda e la sua diffusione nell'intero territorio regionale, finanzia ogni anno oltre cinquecento organismi associativi del settore, attraverso due linee di intervento, l'una disciplinata dall'articolo 2 (Interventi regionali per lo sviluppo delle attività musicali popolari istituzionali) e l'altra disciplinata dall'articolo 8 (Interventi a destinazione vincolata per lo studio e per la preparazione musicale degli affiliati). Tali interventi, ricorda l'Assessore, sono rivolti a: associazioni e complessi musicali bandistici, gruppi strumentali di musica sarda, gruppi corali polifonici, gruppi folcloristici isolani.

L'Assessore, altresì, ricorda che in riferimento alle attività di cui all'articolo 2, la legge dispone, all'articolo 3, che "La Giunta regionale su proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, approva il piano annuale di intervento, sentita la Commissione consiliare competente. Il piano annuale deve contenere l'indicazione specifica delle somme stanziare per ciascun tipo di attività".

Pertanto, con la deliberazione n. 57/46 del 21 novembre 2018 è stato predisposto il programma di finanziamento delle attività musicali popolari istituzionali per l'anno 2018 con uno stanziamento di euro 700.000 a valere sul Programma 02, Missione 05, capitolo SC05.0910 a favore dei 323 organismi beneficiari indicati nell'Allegato alla suddetta deliberazione.

L'Assessore evidenzia, quindi, che le modalità di ripartizione e i criteri di erogazione dei contributi di cui all'articolo 2 sono disciplinati nell'Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2/27 del 16 gennaio 2013 e che, tali criteri, riguardano in particolare i requisiti dei soggetti ammissibili, le modalità di presentazione delle istanze e della rendicontazione, i criteri di selezione e programmazione della spesa, l'ammissibilità delle spese e i casi di esclusione o revoca dei contributi annuali.



In particolare, l'Assessore sottolinea quanto stabilito rispetto alle modalità di rendicontazione del contributo concesso che “deve pervenire entro il termine perentorio del 31 marzo di ogni anno successivo a quello di concessione del contributo, pena la revoca del medesimo e l'esclusione dalla programmazione dell'anno successivo”.

L'Assessore evidenzia ulteriormente che, al fine di semplificare, informatizzare e uniformare le procedure di istruttoria del suddetto procedimento alle nuove regole che esigono la digitalizzazione dei documenti e delle procedure, a partire dal 2019 tutte le istanze, richieste e comunicazioni afferenti alla legge in argomento, dovevano avvenire mediante posta elettronica certificata, in vista della ricomprensione del summenzionato procedimento all'interno del Sistema Unico dei Servizi (SUS).

Tuttavia, tale modalità di invio della richiesta e della documentazione attraverso la posta elettronica certificata, ha fatto venire alla luce numerose criticità, disservizi e inadempienze, dovute in particolar modo alla poca propensione e dimestichezza degli organismi beneficiari nell'uso delle procedure informatizzate (uso della posta certificata, capacità di compilazione di documenti digitali in formato editabile, eventuale firma elettronica, digitalizzazione di documenti e loro salvataggio, incapacità di gestione delle ricevute di trasmissione e accettazione della posta elettronica). Tali criticità, di per sé facilmente eliminabili, sono da attribuire alla particolare tipologia di beneficiari; trattasi, infatti, di associazioni finalizzate alla promozione della musica popolare, di carattere non professionale, con affiliati spesso non giovani e con un livello di organizzazione e di alfabetizzazione informatica molto basso.

Alla luce di ciò, sottolinea ancora l'Assessore, dalle istruttorie svolte dagli uffici si rileva che, dei 323 beneficiari, solo 262 organismi hanno presentato la documentazione necessaria per la liquidazione dei contributi entro il termine del 31 marzo, perentoriamente stabilito dalla citata deliberazione del 2013, mentre le restanti 61 associazioni hanno inviato in ritardo ovvero hanno inviato con documentazione digitale incompleta per difficoltà di allegazione o compilazione, ovvero non hanno ancora inviato per assenza di supporto tecnico per l'invio digitale.

Alla luce di questa situazione, tuttavia, l'Assessore sottolinea come il rispetto del termine del 31 marzo stabilito nella citata deliberazione nel 16 gennaio 2013, mal si è conciliato con le nuove regole sulla digitalizzazione dei procedimenti applicate alla tipologia degli organismi beneficiari degli interventi della legge regionale n. 64/1986, regole che rendono per detti soggetti notevolmente complessa la comunicazione ufficiale. Inoltre, dato lo stanziamento di bilancio già interamente



impegnato nel 2018 e la verosimile economia di fondi che si verrebbe a creare con la revoca dei contributi non rendicontati nei termini, l'Assessore ritiene opportuno procedere con modalità finalizzate alla efficienza, alla efficacia dell'azione amministrativa e all'ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Per tutto quanto sopra evidenziato, l'Assessore, preso atto delle difficoltà manifestate dai beneficiari degli interventi finanziati dall'articolo 2 della legge n. 64 del 1986, dell'istruttoria puntualmente svolta dal Servizio e della difficoltà al rispetto del termine del 31 marzo con riferimento ai contributi relativi all'annualità 2018, propone alla Giunta regionale, eccezionalmente e limitatamente alla scadenza dell'anno 2019, di riaprire i termini per la presentazione della rendicontazione fino alla data del 12 settembre 2019, prevedendo che la documentazione, completa di tutti gli elaborati richiesti, possa essere inviata sia alla posta certificata (PEC) della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport o del Servizio competente, sia attraverso qualsiasi altro mezzo (posta ordinaria, mail, raccomandata, consegna a mano, etc.), restando inteso che farà fede, come data di arrivo, esclusivamente la data di consegna della PEC o della mail o il timbro dell'ufficio protocollo in caso di consegna postale o a mano e che l'avvenuto recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non pervenisse in tempo utile.

Propone, inoltre, di considerare ammissibili tutti i rendiconti presentati e pervenuti dopo la scadenza del 31 marzo 2019, con qualunque mezzo inviate al Servizio, restando inteso che, se non completi, gli stessi dovranno essere oggetto di integrazione.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, constatato che il Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di riaprire i termini di presentazione della rendicontazione dei contributi concessi ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 18 novembre 1986, n. 64, relativamente al solo programma 2018, fissando la scadenza alla data del 12 settembre 2019, prevedendo che la documentazione, completa di tutti gli elaborati richiesti, possa essere inviata sia alla posta



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 32/49
DEL 8.08.2019

- certificata (PEC) della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport o del Servizio competente, sia attraverso qualsiasi altro mezzo (posta ordinaria, mail, raccomandata, consegna a mano, etc.), restando inteso che farà fede, come data di arrivo, esclusivamente la data di consegna della PEC o della mail o il timbro dell'ufficio protocollo in caso di consegna postale o a mano e che l'avvenuto recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non pervenisse in tempo utile;
- di ammettere all'istruttoria di liquidazione i rendiconti presentati e pervenuti dopo la scadenza del 31 marzo 2019, con qualunque mezzo inviate al Servizio, restando inteso che, se non completi, gli stessi dovranno essere oggetto di integrazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas